



ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI TERAMO

Teramo, 3 febbraio 2014
Ns. Prot. n. 292

**Alla Presidenza del Consiglio dei Ministri
Ufficio del Segretario Generale
usg@mailbox.governo.it**

**Alla Procura della Repubblica di TERAMO
procura.teramo@giustizia.it**

**Ministero Delle Infrastrutture
Segreteria Del Ministro
Via Nomentana, 2
00161 Roma
segreteria.ministro@pec.mit.gov.it**

**Al MINISTRO del MEF
Segretaria particolare
Sig.ra Anna Buttarelli
eria.ministro@tesoro.it**

**Alla Rappresentanza in Italia della Commissione europea
Via IV Novembre, 149
00187 ROMA
COMM-REP-IT-INFO@ec.europa.eu**

**Ai Capigruppo della Camera dei Deputati
Roberto Speranza - Partito Democratico
speranza_r@camera.it**

**Riccardo Nuti - Movimento 5 Stelle
nuti_r@camera.it**

**Renato Brunetta - Forza Italia
r.brunetta@camera.it**

**Enrico Costa - Nuovo Centrodestra
costa_e@camera.it**

**Andrea Romano - Scelta Civica
romano_andrea@camera.it**

**Lorenzo Dellai - Per l'Italia
dellai_l@camera.it**

**Gennaro Migliore - Sinistra Ecologia Libertà
migliore_g@camera.it**

**Giancarlo Giorgetti - Lega Nord e Autonomie
giorgetti_g@camera.it**

**Giorgia Meloni - Fratelli d'Italia
meloni_g@camera.it**

**Pino Pisicchio - Gruppo Misto
pisicchio_g@camera.it**

**Ai Capi Gruppo del Senato della REPUBBLICA
Luigi Zanda Partito Democratico
luigi.zanda@senato.it**

Paolo Romani Forza Italia
paolo.romani@senato.it
Vincenzo Santangelo Movimento 5 stelle
vincenzo.santangelo@senato.it
Maurizio Sacconi Nuovo Centrodestra
Massimo Bitonci Lega Nord a Autonomie
massimo.bitonci@senato.it
Karl Zeller Per le Autonomie (SVP-UV-PATT-UPT)-PSI-MAIE
karl.zeller@senato.it
Lucio Romano Per l'Italia
lucio.romano@senato.it
Mario FERRARA Grandi Autonomie e Libertà
mario.ferrara@senato.it
Gianluca SUSTA Scelta Civica per l'Italia
Loredana DE PETRIS Misto
loredana.depetris@senato.it

Alla Procura della Corte dei Conti
sez. Regionale de L'Aquila
abruzzo.controllo@corteconticert.it

All'Autorità per La Vigilanza Sui Contratti
Pubblici Di Lavori, Servizi E Forniture
Via Di Ripetta, 246
00186 Roma
protocollo@pec.avcp.it

A Sua Eccellenza il Signor PREFETTO
67100 L'Aquila
protocollo.prefaq@pec.interno.it

A Sua Eccellenza il Signor PREFETTO
65100 PESCARA
prefettura.prefpe@pec.interno.it

A Sua Eccellenza il Signor PREFETTO
64100 TERAMO
protocollo.prefte@pec.interno.it

Al Consiglio Nazionale Ingegneri
Via IV Novembre, 114
00187 ROMA
segreteria@ingpec.eu

Spett.le OICE
Via Flaminia, 388
- 00196 - Roma
info@oice.it

Spett.le USRC
Piazza Gemona, 1 - Villaggio S. Lorenzo
67020 - Fossa (AQ)
info@usrc.it

Ai comuni del CRATERE Sismico della provincia di TERAMO

Arsita
Castelli
Colledara
Fano Adriano
Montorio al Vomano
Penna Sant'Andrea
Pietracamela
Tossicia

ORDINI INGEGNERI D'ITALIA
LORO SEDI

ORDINI DEGLI ARCHITETTI P. P. C. DELLA REGIONE ABRUZZO
LORO SEDI

Oggetto: PIANI DI RICOSTRUZIONE - Affidamento alle Università.
Sentenza della Corte di GIUSTIZIA EUROPEA di illegittimità
dell'affidamento dei PIANI DI RICOSTRUZIONE alle UNIVERSITA'.
INVITO AD ATTIVARE PROCEDURE DI AUTOTUTELA
DIFFIDA E MESSA IN MORA.

Con riferimento all'oggetto si ricorda che la CGE nella causa C-352/12 in merito all'affidamento diretto dei Piani di Ricostruzione alle UNIVERSITA' ha sentenziato :

- 1) *Gli artt. 49 e 56 TFUE e l'articolo 1, paragrafo 2, lettere a) e d) della direttiva 2004/18/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 31 marzo 2004, relativa al coordinamento delle procedure di aggiudicazione degli appalti pubblici di lavori, di forniture e di servizi, devono essere interpretati nel senso che costituisce un appalto pubblico di servizi rientrante nell'ambito di applicazione degli artt. 49 e 56 TFUE qualora presenti un interesse transfrontaliero certo, e della direttiva 2004/18 qualora il valore del servizio superi le soglie previste all'art. 7 di quest'ultima, un contratto di consulenza concluso tra due autorità aggiudicatrici (un'università ed un ente locale quale i Comuni),*
 - *avente per oggetto lo studio, l'analisi e la progettazione per la ricostruzione urbanistica, e cioè un'attività che assume rilevanza di interesse pubblico generale ma non è missione di servizio pubblico comune ai due enti interessati,*
 - *il cui obiettivo non è quello di costituire il fondamento ed il quadro giuridico di una mutua cooperazione,*
 - *e nell'ambito del quale l'ente pubblico affidatario della prestazione (università) è anche un operatore economico autorizzato a prestare i servizi oggetto del contratto sul mercato in base alla legislazione nazionale applicabile.*
- 2) *Dall'ordinanza di rinvio non emergono elementi atti a ritenere che la normativa post-emergenziale adottata a seguito del terremoto che ha colpito la zona della città dell'Aquila, o gli interessi pubblici ad essa sottesi, possano sottrarre il contratto di consulenza fra i comuni e le università in questione alle disposizioni ed ai principi della disciplina europea sugli appalti.*

E' quindi evidente che la procedura di affidamento effettuata da molti comuni alle UNIVERSITA' contrasta contro le direttive Europee e di conseguenza sia a di specifico contrasto alla Suprema CARTA e nello specifico dell'art 117 nella parte che impone il rispetto dei "...vincoli derivanti dall'ordinamento comunitario e dagli obblighi internazionali."

Non solo la Suprema Corte ribadiva la non applicabilità al caso dell'art 215 della legge 241/90 csmi.

In pratica tutti gli accordi per i Piani di Ricostruzione, comprese le convenzioni, tra Comuni ed Università per le attività di supporto (si legga progettazione e redazione) alla formazione dei Piani di ricostruzione vanno "necessariamente assoggettati a procedure di aggiudicazione di appalto, cui è applicabile la direttiva 2004/18".

In mancanza di indizione di gara, sussiste una violazione della direttiva ed anche la normativa nazionale, che ammette le convenzioni, è a sua volta contraria alla direttiva.

In tal senso si era già mosso l'Ordine degli Ingegneri di TERAMO invitando i soggetti sensibili al problema ad attivare le relative procedure di autotutela.

AL solito la maggior parte delle Istituzioni ha continuato nel totale disprezzo degli indirizzi che pervengo da una Suprema Corte.

Va segnalato, nel silenzio di molte Istituzioni, che alcuni Organi dello STATO sono ancora capaci di anteporre il rispetto della CARTA COSTITUZIONALE agli interessi speculativi, ed in tal senso, con rimarchevole senso dello Stato, se il Signor PREFETTO di TERAMO ha rimesso nota Prot. 822/Area1 datata 10/01/2014, che si allega, con la quale si segnala:

- 1) Che, a detta dell'Ordine degli Ingegneri di TERAMO alcuni ENTI LOCALI, pur a Conoscenza della Pronuncia della Corte di GIUSTIZIA Europea hanno provveduto a liquidare somme alle UNIVERSITA', eludendo la problematica sulla quale anche il CDS si è pronuncia in piena conformità della Suprema Corte Europea;
- 2) L'esigenza di porre al massima attenzione al problema al fine del rispetto delle norme e direttive in materia;
- 3) La problematica agli Uffici della ricostruzione (USRC /UTR3) attivi sul territorio della Provincia di TERAMO.

E' pertanto con segno di riconoscenza e di gratitudine che si evidenzia che, FINALMENTE, una sostanziale ISTITUZIONE ha evidenziato la gravità del caso, che alla luce degli ultimi avvenimenti evidenzia un malcostume che non dovrebbe essere presente nelle procedure dello Stato.

Inoltre da una superficiale analisi emergono dati di ulteriore criticità ed attenzione: come è stato calcolato il compenso? È stata fatta una verifica sull'economicità? In effetti, ad esempio, si evidenzia :

- Gagliano Aterno fa 215 abitanti e una superficie di 32 kmq, costo PDR affidato alle UNIVERSITA' oltre 300.000,00Euro
- Tossicia 27 kmq e 1800 abitanti costo PDR non affidato ad UNIVERSITA' poco più di 100.000 Euro.

Siamo sicuri che sono stati rispettati i principi di economicità?

Altresì non può non segnalarsi che puntualmente nelle determine emesse dalla USRC (Ufficio Speciale per la ricostruzione nei comuni del cratere) in materia di Finanziamento dei PDR con incarichi alle Università, vedasi Det. 88 del 10.09.2013 dell'USRC al Dipartimento di Architettura Università Chieti Pescara a favore del Comune Gagliano Aterno; Det. 102 del 26.09.2013 dell'USRC alle Università Chieti Pescara, Università Federico II Napoli, Università di Ferrara, Enea a favore del Comune di Arsitia; Det. 198 del 23.12.2013 dell'USRC al Dipartimento di Architettura Università Chieti Pescara a favore del Comune di Castelli; si

richiama espressamente l'art 15 della legge 241/90 che la Suprema Corte Europea ha più volte sentenziato non applicabile all'affidamento dei PDR alle UNIVERSITA'.

Per quanto sopra esposto, l'Ordine degli Ingegneri di TERAMO

INVITA i comuni della Provincia di TERAMO

I comuni che hanno affidato i piani di Ricostruzione alle Università a provvedere, in autotutela, alla revoca della delibera con cui si affida ad Università e/o ad Enti di ricerca l'incarico per la redazione dei Piani di Ricostruzione con

DIFFIDA E MESSA IN MORA

- **Che tutte le conseguenze per il mancato rispetto dei principi primari del Codice dei contratti, saranno a carico dei soggetti inadempienti con richiesta di danni e attivazione dei procedimenti consequenziali;**
- **Che i tecnici comunali che provvederanno alle liquidazioni saranno denunciati presso la Procura della Repubblica per attività di alterazione del mercato, della concorrenza e di mancato rispetto delle Direttive Comunitarie nonché di attività di dispregio della Carta Costituzionale, nonché alla citazione in danno per la perdita di occasione stante l'elusione della gara per l'affidamento dei servizi relativi ai Piani di Ricostruzione.**

Siamo comunque certi che la sensibilità degli Enti dello Stato sia tale che si provvederà con celerità a rimuovere le criticità segnalate.

Ciò nonostante si invitano i soggetti in indirizzo, nell'ambito delle Proprie Competenze ad attivare le procedure per il rispetto della sentenza della Corte di Giustizia Europa, contrastando con la forza del diritto ogni attività di dispregio delle Direttive, per come indicate nella presente.

Si resta in attesa di conoscere i provvedimenti adottati, ed invitando la Rappresentanza in Italia della Commissione europea a segnalare il dispregio delle direttive e della Sentenza della Corte di Giustizia Europea agli Organi comunitari per l'inizio del procedimento nei confronti della nazione inadempiente.

Il ministero delle infrastrutture e del MEF sono invitate ad attivare le procedure di verifica per il rispetto della normativa in materia di affidamento degli incarichi, nonché il rispetto del principio di economicità.

In ogni caso lo Scrivente Ordine è sempre disponibile, nel rispetto del principio di massima collaborazione tra vari Enti dello Stato, a fornire i supporti necessari per rimuovere gli ostacoli alla celerità del procedimento.

Si resta in attesa di un cortese cenno di riscontro.

Allegato:

Nota Prefettura di Teramo prot.822/Area 1
del 10/01/14

Il Presidente
(Ing. Alfonso Marcozzi)

